MIRAMONTES

La voce degli alunni

NUMERO 3 **8 MAGGIO 2017**

Notizie di rilievo:

* INTERVISTA AL SINDACO
* CERIMONIA AL MARCONI
* INTERVISTA ALLA 3° MEDIA
* ADOTTIAMO UNA PIGOTTA
* INTERVISTA A GAIA MANZINI

INTERVISTA AL SINDACO DI ALCAMO

Dott. Domenico Surdi

È vero che è stato alunno di questa scuola? Come si è trovato? Quali erano le sue materie preferite?

Si, sono stato alunno di questa scuola e ho frequentato qui anche le medie. Le mie materie preferite erano italiano e storia.

Quale percorso di studi superiori ha seguito?

Ho frequentato il liceo classico di Alcamo e poi mi sono laureato in giurisprudenza.

Prima di diventare sindaco quale professione svolgeva?

Prima di diventare sindaco ho fatto l'avvocato e attualmente sto concludendo un dottorato di ricerca.

Cosa l'ha spinto ad entrare in politica?

Ciò che mi ha spinto ad entrare in politica è stata la voglia di cambiare il luogo in cui viviamo.

Tra tutti i partiti politici perché ha scelto il Movimento 5 Stelle?

Ho scelto di aderire al Movimento 5 Stelle perché ritengo che sia l'unica forza politica che voglia cambiare le cose senza seguire le logiche dei precedenti partiti.

Cosa spinge una persona giovane come lei a voler diventare sindaco della sua città?

A 34 anni, penso che sia venuto il momento di impegnarsi per la propria città e a lavorare per migliorarla.

Avrebbe mai pensato di vincere le elezioni comunali?

Non me lo sono mai chiesto, ma è chiaro che mi sono candidato per impegnarmi al massimo e quindi avevo messo in conto di poter vincere.

MIRAMONTES

La voce degli alunni

Quale aspetto le piace di più di Alcamo?

Di Alcamo mi piace soprattutto la cultura del lavoro delle persone che ci vivono. Gli abitanti sono persone che vogliono e sanno lavorare o che hanno inventiva e riescono bene in tutto ciò che fanno. Di Alcamo mi piace anche la sua posizione geografica che ci consente di essere vicino alla rete autostradale e agli aeroporti offrendoci grandi opportunità.

Gli assessori comunali sono come lei molto giovani. In base a quali criteri li ha scelti?

Ho scelto gli assessori comunali, insieme al mio gruppo, sulla base delle competenze e del la loro voglia di lavorare per la nostra città.

È soddisfatto della sua squadra politica

Si, sono molto soddisfatto anche se ci si può sempre migliorare.

Come fa a conciliare il suo lavoro con l'attività amministrativa?

In questo momento ho lasciato l'attività di avvocato e mi occupo solamente dell'incarico di sindaco.

Quali sono gli obiettivi che si è prefissato per la nostra città?

Tanti sono gli obiettivi che nel corso del mio mandato intendo portare avanti, tra questi i più importanti sono: sistemare la viabilità della città, ampliare i parcheggi, studiare soluzioni per evitare continui ingorghi. Un altro obiettivo è quello di incentivare il turismo, abbiamo un grande patrimonio da far scoprire agli altri.

Quali ha già avviato e portato a conclusione?

Tanti sono gli obiettivi su cui stiamo lavorando, quello che più a buon punto è il poteziamento della biblioteca che si trova nei pressi del Collegio dei Gesuiti, al posto della biblioteca multimediale abbiamo istituito il museo del suono grazie soprattutto alle donazioni del professor Cannone che ha donato all'incirca 50 strumenti musicali provenienti da tutto il mondo.

MIRAMONTES

La voce degli alunni

Quali iniziative intende attivare per i giovani?

*Per i giovani ho previsto l'apertura della Cittadella dei giovani che è articolata su 2 piani; a piano terra sarà previsto un'*COWORKING*": l'idea è quella di prevedere uno spazio dove giovani e professionisti possono lavorare a contatto utilizzando strumenti comuni. Al primo piano invece verrà allestita una sala con vari strumenti musicali dove si potrà provare, suonare e forse registrare. Inoltre la mia amministrazione intende collaborare e supportare l'attività del SERT per prevenire forme di disagio giovanile e evitare quindi che i nostri giovani assumano cattive abitudini.*

A noi ragazzi piacerebbe che si realizzassero delle piste ciclabili: crede che sia un'iniziativa possibile da realizzare?

Anche a me piacerebbe realizzare le piste ciclabili ma bisogna trovare gli spazi adatti. Sicuramente sarà possibile realizzarle ad Alcamo Marina, abbiamo infatti partecipato ad un bando Europeo riguardante la mobilità sostenibile. È un progetto che coinvolge più comuni e prevede la realizzazione di piste ciclabili che vanno da Balestrate a Castellammare.

Quale futuro prevede per il nostro Comune?

Per il nostro comune prevedo un futuro positivo anche da un punto di vista di crescita economica. Sono sicuro che con l'aiuto dei cittadini sarà possibile cambiare e migliorare il luogo in cui viviamo.

Cosa si aspetta dai suoi cittadini?

Dai miei cittadini mi aspetto collaborazione e appoggio per risolvere i vari problemi della città. Ad esempio grazie al loro impegno nell'ultimo mese abbiamo aumentato la quota di raccolta differenziata.

La nostra scuola avrebbe bisogno di arredi scolastici nuovi e di ma nutenzione straordinaria (soprattutto un nuovo impianto di riscal damento): il Comune ha previsto dei fondi aggiuntivi in tal senso?

Anche per la scuola abbiamo previsto la partecipazione ad alcuni bandi per l'effiientamento energetico. In questo modo potremo avere un servizio migliore e un risparmio economico per la scuola e di conseguenza per il Comune.

MIRAMONTES

La voce degli alunni

Alcamo Marina è un grande patrimonio per la nostra città, quali iniziative vuole intraprendere o ha già intrapreso per renderla maggiormente fruibile per gli alcamesi e per aumentare il numero di turisti e quindi anche crescita economica?

Sono stati previsti degli interventi di pulizia e manutenzione e si faranno delle nuove segnaletiche. Stiamo lavorando per ripristinare, durante il periodo estivo il collegamento autobus Alcamo-Alcamo Marina. Inoltre stiamo portando avanti un progetto precedentemente iniziato e stiamo cercando di ottenere dei fondi per ristrutturare la parte adiacente la linea ferrata: restringendo quella zona sarebbe possibile ottenere la pista ciclabile e dei marciapiedi.

E' soddisfatto del lavoro che sta svolgendo?

Sì, sono soddisfatto anche se è un lavoro difficile che richiede pazienza, determinazione ed impegno.

Consiglierebbe ai giovani di intraprendere la carriera politica?

Sì, consiglierei ai giovani di intraprendere la carriera politica che io non considero però un lavoro ma un servizio ai cittadini. Ho studiato per fare altro, ma voglio dedicare questa parte della mia vita alla politica. Ritengo che per cercare di cambiare le cose che non vanno non basta solo lamentarsi ma bisogna mettersi in gioco e cercare di risolverle.

Cosa si aspettava da questa intervista?

Quello che è stata: una bella chiacchierata!

MIRAMONTES

La voce degli alunni

MATTINATE FAI "APPRENDISTI CICERONI"

Cerimonia conclusiva al Centro Congresso Marconi

Il 7 Marzo 2017, preso il Centro Congressi Marconi si è svolto il momento conclusivo del progetto "Mattinate FAI – Apprendisti Ciceroni".

Il progetto, promosso dal FAI, ha visto coinvolte 3 classi del nostro istituto, 2 della primaria del plesso San Domenico Savio e 1 classe del plesso Mirabella.

Nelle giornate del 1, 2 e 3 dicembre gli alunni sono stati impegnati ad illustrare e far conoscere opere e chiese poco conosciute del territorio alcamese.

Alla manifestazione presso il Marconi hanno partecipato: il Sindaco, dott. Domenico Surdi, che ha elogiato la manifestazione, e la Dirigente del nostro istituto che ha ringraziato alunni e docenti coinvolti, ponendo l'accento sul fatto che manifestazioni come queste servono per educare i ragazzi a prendere coscienza della propria identità culturale nonché al rispetto del bene comune.

Sono intervenuti anche, il dottor Liborio Ferrara, capo gruppo FAI Alcamo e l'ins. Vincenza Maniscalchi, coordinatrice del progetto Mattinate Fai per le scuole, che hanno spiegato ai presenti le varie tappe, l'organizzazione e la realizzazione del progetto.

Il momento più emozionante si è avuto quando, un alunno rappresentante per ogni classe ha raccontato come ha vissuto, le proprie emozioni e cosa gli è rimasto da quest'esperienza.

Al termine tutti gli alunni hanno ricevuto dall'arch. Ferrara e dalla dirigente un attestato di partecipazione.

E' stata per noi una grande emozione, la giusta conclusione di un'esperienza particolare e gratificante.

FAI Fondo Ambiente Italiano — scuola

MIRAMONTES

La voce degli alunni

Classe V A

Classe V B

Classe 1° B

MIRAMONTES

La voce degli alunni

INTERVISTA AGLI ALUNNI DELLA CLASSE 3° C DEL PLESSO MIRABELLA

Perché vi siete iscritti in questa scuola?

Ci siamo iscritti in questa scuola perché già frequentavamo quest' istituto per la primaria, inoltre conoscevamo la bravura degli insegnanti ma anche perché si studia lo spagnolo.

Fino ad ora come vi siete trovati?

Bene anche se ci sono momenti in cui si devono accettare le critiche e cercare di metterle a frutto per migliorare .

I professori che avete sono in gamba?

I professori che abbiamo sono molto validi anche quelli nuovi. Quest'anno ci siamo trovati meglio dell'anno precedente.

Come vorreste migliorare questa scuola?

Vorremo che la scuola fosse dotata di arredi scolastici nuovi e soprattutto che venissero sistemati i bagni.

I professori vi hanno mai mandato in presidenza?

No, i professori non ci hanno mai mandato. Ma ci hanno detto che lo avrebbero fatto se non ci fossimo comportati bene.

Secondo voi è meglio la settimana corta o no?

Si, con la settimana corta ci siamo trovati meglio. Così nel fine settimana abbiamo anche più tempo per fare i compiti e recuperare qualche carenza e la domenica possiamo rilassar ci senza dover pensare alla scuola.

MIRAMONTES

La voce degli alunni

I professori vi assegnano tanti compiti?

No, non ci assegnano molti compiti ma quelli giusti e ci dicono di esercitarci su cose che non sappiamo fare.

Fino ad ora a quali progetti avete partecipato?

Alcuni di noi hanno frequentato il corso pomeridiano di latino, altri il progetto Danzan do a scuola mentre nelle ore scolastiche stiamo sviluppando il progetto dedicato all'Europa.

Quali invece vorreste che fossero attivati?

Vorremmo che fossero attivati i corsi di arte e di ceramica per poter fare lavori manuali e anche i corsi di informatica Edmodo .

MIRAMONTES
La voce degli alunni

Adottiamo una Pigotta
Tutti insieme per l'UNICEF

Il 3 aprile si è svolto l'ultim incontro pomeridiano con i genitori e gli alunni delle classi V del plesso San Domenico Savio e del plesso Aporti nell'ambito del progetto continuità "Costruimo una pigotta".

Abbiamo provato a fare delle domande alle persone presenti, per condividere con noi sensazioni e considerazioni sul progetto.

Cosa ne pensa di questo progetto?

ANGELA LA MONICA: *Un progetto bellissimo perché tutto il nostro lavoro e quindi tutto il ricavato della vendita delle Pigotte andrà all'UNICEF e servirà ad aiutare i bambini che sono in difficoltà.*

Cosa vi ha ispirati nel realizzare questi vestiti? Quali materiali avete utilizzato?

ROSALBA PUMA: *Diciamo che ci siamo fatti guidare dalla fantasia, siamo partiti sfruttando dei materiali di riciclo quindi le stoffe che avevamo a disposizione, e abbiamo cercato di creare vestiti, abitini tutti diversi l'uno dall'altro abbinando i diversi colori.*

Pensa di adottare una Pigotta? Quale?

CHIARA PERNICIARO: *Sì, penso di adottarne una o anche di più. Non ha importanza quale perché sono state fatte tutte con amore e sacrificio.*

Se la nostra scuola non avesse aderito a questo progetto, avrebbe fatto ugualmente qualcosa per l'Unicef?

INSEGNANTE MARIA GRIMAUDO: *Diciamo che questa iniziativa è stata portata avanti dalla nostra classe e quindi è normale che sia un'iniziativa a cui tengo molto perchè importante e di grande valore, infatti il ricavato andrà in beneficienza.*

MIRAMONTES

La voce degli alunni

È soddisfatta del lavoro svolto?

INSEGNANTE VINCENZA MANISCALCHI: *Sinceramente sono molto soddisfatta di quello che abbiamo fatto e lo sarò ancor di più quando le Pigotte saranno adottate nel corso della grande festa che sarà fatta in Piazza Ciullo.*

Ai bambini abbiamo chiesto: vi è piaciuto questo progetto?

BAMBINI: *Sì, è stato molto divertente e bello poter lavorare a scuola con le nostre mamme.*

Alla fine dell'intervista la sig.ra Caterina Vivona ha ringraziato a nome di tutte le mamme le insegnanti Maria Grimaudo ed Enza Maniscalchi che hanno consentito di partecipare a questo progetto.

.....e allora non ci resta che darvi l'appuntamento al 13maggio in Piazza Ciullo dalle ore 17,00 alle 21,00 per adottare una Pigotta.

MIRAMONTES

La voce degli alunni

INCONTRO CON LA SCRITTRICE GAIA MANZINI

Il 12 Aprile la scrittrice Gaia Manzini ha presentato presso il Collegio dei Gesuiti di Alcamo il suo ultimo romanzo Ultima la Luce. La redazione ne ha approfittato per incontrarla.

Quali studi ha seguito?

Ho frequentato il liceo scientifico e poi mi sono laureata in lettere moderne

Quale è stato il suo primo lavoro?

Mentre lavoravo sulla tesi ho partecipato ad uno stage presso una casa d'aste. In seguito ho lavorato in una agenzia pubblicitaria come copywriter, ho svolto questo lavoro per tanto tempo ricoprendo varie funzioni, poi mi sono trasferita a Roma dove ho iniziato a scrivere.

Da piccola avrebbe mai pensato di diventare scrittrice?

Da piccola sognavo di fare la poetessa. Da ragazza mi ero appassionata al lavoro di architetto. Mi piaceva molto il lavoro di Gae Aulenti che tra l'altro ha progettato la riqualificazione di piazza Ciullo. Studiando ho poi capito che quella non era la mia strada.

Da dove viene questa sua passione?

La passione per i libri è un qualcosa di istintivo. Penso che i libri siano importanti perché parlano della vita. Ci raccontano la vita attraverso i personaggi e ci fanno capire molte cose che magari non capiremmo.

Ha lavorato nel settore pubblicitario. Le piaceva più quel lavoro o preferisce fare la scrittrice?

Il lavoro nel settore pubblicitario era molto divertente ed interessante. Preferisco però fare la scrittrice perché mi permette di essere a contatto con le mie sensibilità ma anche perché mi piace stare da sola e questo nel settore pubblicitario non è possibile.

Scrivere romanzi ha portato cambiamenti nella sua vita?

Indubbiamente sì! Innanzitutto mi permette di stare da sola e di gestire il mio tempo. Scrivere è autodisciplina, ognuno stabilisce le proprie regole: a me piace scrivere al mattino mentre il pomeriggio mi dedico ad altro.

Ha collaborato alla stesura del soggetto del film "MIA MADRE". Che

sensazione ha provato?

Di grande stupore. Non avevo mai scritto per il cinema, ho conosciuto Nanni Moretti che mi ha parlato della sua intenzione di scrivere un film sulla morte della madre. Voleva farlo con il contributo di varie scrittrici che avessero sensibilità diverse. È stato difficile perché bisognava scrivere in gruppo e quindi conciliare le varie idee.

Quali tipi di libri le piace leggere?

Dipende dal momento. Leggo molto soprattutto libri basati su storie familiari o novità. Libri che abbiano una trama interessante o che utilizzino un linguaggio bello e affascinante. L'importante è differenziare perché ogni genere ci arricchisce di qualcosa.

Da cosa nasce l'idea iniziale per costruire la struttura di un libro?

Difficile dirlo: scrivere un libro è un processo lento, si può partire da un'immagine o da una storia che ci appartiene e che abbiamo bisogno di raccontare. Si scrive, si prendono appunti, si torna indietro modificando ciò che già si è scritto sino ad arrivare al risultato finale.

Il suo primo romanzo " LA SCOMPARSA DI LAUREN ARMSTRONG" è stato candidato per il premio Strega, quale emozione ha provato?

Di grande emozione ma anche un grande senso di disagio e di inadeguatezza. Come persona ero troppo emozionata, mi sono ritrovata in una posizione bella ma un po' scomoda. Oggi vivrei questa esperienza in maniera più consapevole.

Oggi è qui ad Alcamo per presentare il suo attuale romanzo: ci racconta in breve la storia del libro?

Il libro parla di un uomo, marito e padre molto serio che pensava di aver costruito una vita felice, fino alla morte della moglie. Partito per Santo Domingo dove vive il fratello, scopre cose del passato che lo metteranno in crisi. Ma quando tutto sembra crollare si pro spetterà una seconda occasione, la possibilità di un nuovo inizio

Secondo lei perché si aspetta un evento doloroso per riprendere i rapporti con i familiari?

Il dolore, la sofferenza ci fanno stare male ma ci costringono anche a riflettere su noi stessi e a correggere il proprio comportamento.

Il suo libro potrebbe diventare un film?

MIRAMONTES

La voce degli alunni

No, secondo me no. Le storie adatte al cinema hanno caratteristiche diverse, utilizzano immagini ed azioni che ci fanno capire le cose. La mia, invece, è una storia propria dell'anima e incentrata sull'interiorità e quindi poco adatta alle dinamiche cinematografiche.

Quali programmi ha per il futuro?

Intanto penso alla presentazione del libro di stasera e ovviamente al prossimo libro.

Cosa si aspettava da questa intervista?

Mi aspettavo di incontrare ragazze giovani con la quale scambiare un po' di chiacchiere.

Come mai ha scelto questa immagine di copertina?

L'acqua è un elemento portante del libro. Il protagonista ama nuotare ed in acqua si sente a proprio agio ed è libero di pensare.

Nel scrivere questa storia si è inspirata a qualcuno?

Sì ma non del tutto, qualcosa è reale e qualcosa è inventato.

Qual'é il significato del titolo?

Il titolo ha un duplice significato. Si rifà al ritmo delle bracciate nel nuoto acqua -luce acqua -luce. L' importante nelle tecnica del nuoto è che l' ultima bracciata sia la luce. Il titolo è anche un sinonimo di speranza. Alla fine c'è sempre la possibilità di un nuovo inizio.